



**Ambiente e Lavoro**  
**per il Progresso**  
**La lista civica di Civitavecchia**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0002225 del 03/02/2009

Via Buonarroti 138 Civitavecchia (RM)

**A Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione  
Integrata Ambientale IPCC c/o ISPRA  
Via Vitaliano BRANCATI, 48  
00144 Roma - fax: 06/50072904

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Ufficio XII - Produzione Energia Elettrica  
Via Molise, 2  
00187 Roma

e.p.c.:

**Procura della Repubblica**

presso il Tribunale di Civitavecchia  
Via Terme di Traino - 00053 Civitavecchia  
fax: 0766/3602237

**Comando Nucleo dei Carabinieri  
Tutela Ambientale**

Largo Lorenzo Mossa, 8/a  
00165 Roma - fax: 06/6035570

**Comando ROAN**

Corso Centocelle  
00053 Civitavecchia - fax: 0766/35316

**Prefettura di Roma**

Via IV Novembre 119/A  
00187 Roma - fax: 06/67294555

**Presidente della Regione Lazio**

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma - fax: 06/51685430

**Regione Lazio**

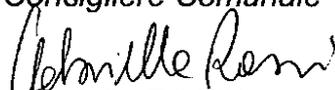
Assessorato all'Ambiente ed alla  
Cooperazione tra i popoli  
Viale del Tintoretto 432  
00145 Roma - fax: 06/510779270

**Provincia di Roma**  
Dipartimento IV  
Via Tiburtina,691  
00159 Roma – fax:06/67663391

**OGGETTO: RIESAME dell’Autorizzazione unica 55/02/2003** (centrale di Torrevaldaliga nord di proprietà di Enel Produzione s.p.a.). **Osservazioni** a seguito dell’Avviso pubblico comparso il 23 dicembre 2008 sul quotidiano “La Repubblica”. **ATTO di DIFFIDA.**

Per il seguito di competenza si trasmette quanto in oggetto.

  
Vittorio PETRELLI  
Consigliere Comunale

  
Gabriella ROSSI  
Portavoce della Lista Civica

# Osservazioni

(Avviso Pubblico di Enel Produzione S.p.A. pubblicato sul quotidiano "LA REPUBBLICA" il 23.12.2008)

## **Autorizzazione Integrata Ambientale redatta ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 per la centrale termoelettrica Torrevaldaliga nord.**

### **Atto di diffida**

L'esposto presentato ad opera di alcuni cittadini del Territorio lo scorso settembre 2008 ripercorre puntualmente l'iter autorizzativo di Tvn e pone l'accento su omissioni e lacune relative alla formulazione dell'autorizzazione (AIA) in ordine alle fasi di avviamento dei gruppi di produzione di elettricità.

Questo punto in effetti rappresenta un'evidente lacuna sulla quale gli organi competenti hanno omesso di **apportare e richiedere** a tempo debito le opportune integrazioni.

È palese che l'impianto in avviamento è un impianto nuovo (art.2, comma 1, punti d) ed e) del D.Lgs.59/05) che al momento dell'entrata in vigore del D.Lgs.59/05 aveva già ottenuto un'autorizzazione integrata con decreto del Ministero delle Attività Produttive n.55/02/2003, ai sensi dell'art.1 del D.L. 7 febbraio 2002, n.7, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55. Tale autorizzazione è stata ottenuta in base ad una documentazione progettuale, visto che in essa si prevede che i lavori di realizzazione sarebbero iniziati entro il secondo semestre del 2004, e terminati nella seconda metà del 2008, ovvero ben 5 anni e mezzo dopo l'emissione dell'autorizzazione e 6 anni e mezzo dopo la presentazione dell'istanza da parte dell'ENEL (aprile 2002).

Peraltro, si deve sottolineare che nell'emissione di tale decreto autorizzativo, nella premessa, non esiste citazione della Direttiva 96/61/CE (relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) che all'epoca era in via di recepimento nell'ordinamento italiano e, quindi, anche se non formalmente vincolante (la direttiva vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi), comunque costituiva norma

comunitaria consolidata (sette anni) la cui omissione di riferimento costituisce una grave lacuna. In tal modo l'autorità competente ha evitato di verificare la conformità del progetto a più stringenti ed organiche norme che erano in corso di recepimento formale nell'ordinamento legislativo e che comunque facevano già parte integrante organica del complesso di norme comunitarie.

**Questo ha introdotto nella procedura formale di autorizzazione un vizio originale che sta manifestando i suoi effetti nel tempo.**

Il recepimento della Direttiva 96/61/CE è avvenuta con D.Lgs.59/05, poco dopo l'inizio dei lavori di costruzione della centrale.

L'impianto, quindi, è classificato come impianto nuovo e ad esso sono state applicate le disposizioni di cui all'art.17, comma 4, del D.Lgs.59/05 che recita:

**4. Fermo restando il disposto dell'articolo 9, comma 1, sono fatte salve le autorizzazioni integrate ambientali già rilasciate, nonché le autorizzazioni uniche e quelle che ricomprendono per legge tutte le autorizzazioni ambientali richieste dalla normativa vigente alla data di rilascio dell'autorizzazione, rilasciate dal 10 novembre 1999 alla data di entrata in vigore del presente decreto. La stessa autorità che ha rilasciato l'autorizzazione verifica la necessità di procedere al riesame del provvedimento ai sensi dell'articolo 9, comma 4.**

Infatti, dato il lungo tempo trascorso tra la presentazione della documentazione da parte dell'ENEL (fine 2002) e l'entrata in funzione del quarto gruppo e cioè il 22 dicembre come da nota del gestore 4 dicembre u.s., che è poi il primo gruppo dell'impianto, è chiaro che le innovazioni intervenute consentono riduzioni consistenti delle emissioni sono notevoli.

È incredibile che si pensasse di mantenere immutate le prescrizioni autorizzative, a distanza di quattro anni ed in presenza di una nuova e più organica norma, per un impianto al quale l'autorizzazione era stata rilasciata su materiale progettuale senza operare una verifica ed un aggiornamento ai sensi della nuova norma, D.Lgs.59/05.

Quindi, al momento del previsto preavviso di entrata in esercizio, comunicazione ENEL 0018828 dell'11.06.2008, richiesta ai sensi del D.Lgs.152/06, per quanto concerne le emissioni in atmosfera, (che però rinvia al D.Lgs.59/05), la conferenza dei servizi che ha avuto luogo all'inizio del 2008 e che ha però preso in esame soltanto due punti (perfezionamento del piano di monitoraggio e necessità di individuare ulteriori inquinanti ritenuti significativi rispetto a quelli previsti nell'autorizzazione unica e fissazione dei relativi valori

limite), rinviando tutti gli altri importanti punti relativi ad una verifica dell'adozione delle migliori tecnologie che sono la ratio centrale dell'autorizzazione unica, al rinnovo della stessa prevista ai sensi del D.Lgs.59/05 (sette anni a partire dall'inizio del 2003, con presentazione della documentazione sei mesi prima - quindi a circa metà del 2009).

**Così facendo però si è venuta a rendere inefficace il disposto del D.Lgs.59/05, art.7, comma 7 che non sottrae, come la precedente normativa le fasi di avviamento al normale controllo.**

#### **Art.7**

**7. L'autorizzazione integrata ambientale contiene le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti, e per l'arresto definitivo dell'impianto.**

Consentendo così di far esercire l'impianto per almeno due anni in condizioni non sanzionabili anche nel caso in cui venisse meno il rispetto dei limiti di emissione autorizzati.

**Questo è un punto grave che la conferenza dei servizi ha omesso compiendo un'altra pesante violazione della norma.** Tale atteggiamento è probabile sia condiviso anche dall'autorità competente (Ministero dell'Ambiente) che, sollecitato a tale proposito nel mese di novembre 2008 (v. soggetti in indirizzo alla risposta del Ministero del 15.12.2008), afferma che il riesame in corso riguarda soltanto i due punti sopra citati (perfezionamento del piano di monitoraggio e necessità di individuare ulteriori inquinanti ritenuti significativi rispetto a quelli previsti nell'autorizzazione unica e fissazione dei relativi valori limite) e non può occuparsi di altri argomenti quali **"la valutazione di impatto ambientale dell'opera, la traduzione in prescrizioni degli impegni volontariamente assunti da ENEL, la definizione con riferimento a fasi di esercizio non a regime di prescrizioni e limiti per inquinanti già espressamente citati nell'autorizzazione unica"**.

Il Ministero con tale asserzione rifiuta di prendere atto del fatto che la norma vigente richiede espressamente tali adempimenti, si rifugia nella vigenza della precedente autorizzazione che invece non li prevedeva, venendo meno in sostanza a quanto previsto dal D.Lgs.59/05 ed alle sue specifiche finalità.

**In sostanza il Ministero nega alle popolazioni interessate la possibilità di ridurre al minimo i rischi ai quali le espone il funzionamento dell'impianto per un periodo di uno-due anni.**

Probabilmente, le autorità competenti non ritengono che uno o due anni di funzionamento degli impianti di Tvn sottratti a controlli più stringenti siano una bazzecola rispetto al disturbo di avviare una procedura di revisione dell'AIA come previsto dal D.Lgs.59/05, art. 9, comma 4, punto b) **(Il riesame é effettuato dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando: ....b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;).**

**Trascurare questi essenziali aspetti ed adempimenti costituisce da parte delle autorità competente una grave omissioni di atti d'ufficio.**

C'è inoltre un aspetto sociale della circostanza di cui sopra che comprendiamo poco interessa alle competenti autorità ma non certo a quella sfera politica seria e responsabile e a chi come noi, da sempre, paladini dello Sviluppo Sostenibile, si è preoccupato di spiegare questa conversione ai cittadini.

E ciò ci ha visti impegnati sempre ed in modo costante in prima linea per garantire la massima sostenibilità di detta conversione.

Diversamente, procedere ad un riesame con queste linee significa invalidare il lavoro che abbiamo assicurato finora ma soprattutto alimentare i sospetti e la contrarietà di chi ha osteggiato tale conversione a priori.

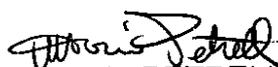
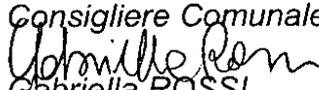
Abbiamo quindi lavorato per assicurare la massima sostenibilità al progetto di riconversione in ogni fase del procedimento ed in tutte le sedi, quella con il proponente, con l'Amministrazione comunale e con le competenti autorità nel rispetto delle normative permeando il nostro impegno di un atteggiamento di confronto, di sollecitazione, di buon senso.

Per quanto sopra esposto e per tutte le segnalazioni già fatte ed ufficializzate a detto procedimento di riesame riscontrabili sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) relativo all'impianto in questione gli scriventi Vittorio PETRELLI, in qualità di consigliere comunale del Comune di Civitavecchia e Gabriella ROSSI in qualità di portavoce della Lista Civica

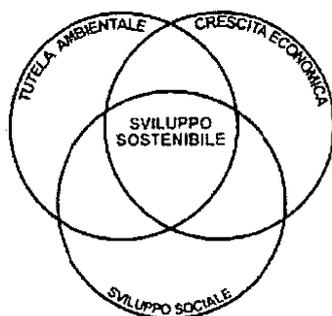
**DIFFIDA**

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le altre autorità competenti ad emanare con la massima urgenza provvedimenti ed atti in modo tale che l'Autorizzazione Integrale Ambientale dell'impianto in questione venga aggiornata secondo tutti i criteri ed i dettami contenuti nel Decreto legislativo 59/'05 e consenta quindi di valutare tutti i contributi e le segnalazioni relativi ad aspetti già emersi come ad esempio la valutazione d'impatto ambientale dell'opera, la traduzione in prescrizione degli impegni volontariamente assunti dall'Enel, la definizione con riferimento a fasi di esercizio non a regime, di prescrizioni e limiti inquinanti già espressamente citati nell'autorizzazione unica, un trasporto del carbone privo dell'ausilio di autocarri.

Civitavecchia 21 gennaio '09

  
Vittorio PETRELLI  
Consigliere Comunale  
  
Gabriella ROSSI  
Portavoce della Lista Civica

per conto della LISTA CIVICA AMBIENTE e LAVORO



**Ambiente e Lavoro**  
**per il Progresso**  
La lista civica di Civitavecchia

**LAVORIAMO per la Sostenibilità del Territorio  
per una città capace di futuro!**